

DIREZIONE DIDATTICA DI ALBINO
SCUOLA DELL'INFANZIA
DI DESENZANO



Via Loverini
Desenzano di Albino
Tel. 035 75 14 36

www.direzionedidatticalbino.it

GENITORI

Vostro figlio entra nella scuola dell'infanzia

Il distacco

Può essere la prima volta che il bambino si allontana da casa e in particolare dalla mamma per molte ore al giorno. Questo distacco è un po' doloroso per tutta la famiglia. E' importante che aiutate vostro figlio ad affrontare il primo passo di un cammino lungo e difficile verso la piena maturità della persona: crescere significa anche distaccarsi gradualmente dai genitori.

Ai genitori, e ai nonni, che accompagnano a scuola i bimbi, e spesso sono più emozionati dei piccoli, consigliamo di non farsi vedere in lacrime ed esitanti ad affidarli alle cure delle insegnanti.

Spesso per la prima volta il bambino entra in un gruppo di bambini della sua età, diversi per carattere ed abitudini, ma con le sue stesse esigenze, pronti come lui ad impegnarsi, a fare capricci, a litigare, a volere le stesse cose che vuole lui. Dovrete aiutarlo molto in questo suo primo inserimento nella "società", che per lui è la scuola dell'infanzia, facendogli capire che la sua libertà e i suoi diritti devono incontrarsi con la libertà e i diritti degli altri.

	Non fate tragedie se torna a casa con un graffio sul viso o col vestito sciupato: sono incidenti da prevedere nel... programma. Se rivela qualche difficoltà di inserimento, l'insegnante ve ne metterà al corrente per cercare insieme una soluzione al problema.
--	--

	Qualora vostro figlio abbia bisogno di seguire una dieta particolare informatene l'insegnante: saranno prese le misure necessarie per tutelare la sua salute.
--	---

	Se non ci sono problemi lasciate che mangi tutto ciò che il menù della scuola prevede, e non rimpinzatelo con patatine o dolci che gli farebbero più male che bene. Non abituate il bambino a portare a scuola caramelle: fra i suoi compagni potrebbe esserci qualcuno che soffre di allergie!
--	---

	A scuola ogni bambino ha bisogno di correre, giocare, sperimentare con i compagni: dategli la possibilità di farlo senza ricevere danno alla salute.... Vestitelo con abiti semplici, pratici e sovrapponibili (è utile che anche d'inverno abbia una maglietta a manica corta sotto la felpa, in modo che si possa spogliare se ha caldo).
--	---

	<p>Sarebbe buona abitudine aiutarlo ad andare a letto presto: dopo una giornata di intensa attività ha bisogno di molto riposo. Nessuno ha mai calcolato quanti chilometri fa un bambino in un giorno!</p>
	<p>Se notate che ad un certo punto non vuole più andare a scuola, o ci va malvolentieri accampano tutte le scuse possibili, certamente è successo qualcosa a casa o a scuola. Indagate accuratamente: il motivo c'è senz'altro. Se è il caso, parlatene con l'insegnante per richiedere informazioni sull'inserimento del vostro bambino nel gruppo degli amici, sulla sua capacità di fare amicizia, sulle difficoltà emerse. Spesso i bambini offrono delle sorprese circa il loro comportamento: a casa si comportano in un modo, a scuola in un altro.</p>
A scuola	<p>Vivendo quotidianamente con altri coetanei provenienti da ambienti familiari diversi, è facile che vi "porti a casa" parolacce e gesti che non apprezzate: sappiate adeguare i vostri interventi alla sua età e alla sua capacità di comprendere, evitando punizioni e minacce spropositate.</p>
	<p>Quando a casa fa i capricci non ditegli che presto la scuola dell'infanzia lo costringerà ad essere buono. Penserà ad un luogo tipo "castello delle streghe" anziché ad un ambiente in cui si vive serenamente in compagnia di tanti bambini come lui. Chiedete se desidera parlare di ciò che è successo a scuola: questo vostro interessamento lo convincerà che gli siete "vicini" anche quando non è con voi e andrà più volentieri a scuola.</p>
La collaborazione	<p>Per approntare un piano di lavoro comune bisogna incontrarsi, dialogare, discutere, riflettere. Di qui l'invito ai genitori a trovare dei momenti per esaminare, da soli o con l'insegnante, i principali problemi emersi, per dare un contributo ad uno sviluppo armonico ed equilibrato del proprio bambino</p>
	<p>Tutto quello che è stato scritto fin qui riguarda entrambi i genitori. Per l'educazione del bambino sono necessari la presenza e l'interessamento della madre e del padre.</p>

Progetto accoglienza

La scuola dell'infanzia è un luogo di vita comunitaria in cui le necessità del singolo si incontrano e si scontrano con le necessità del gruppo.

E' pertanto indispensabile formulare progetti d'inserimento in cui entrambe le esigenze siano rispettate, dove i tempi di adattamento del singolo bambino, soggettivi e perciò non programmabili, siano accettati e rispettati.

L'inserimento del bambino diventa quindi un momento molto importante che deve essere vissuto in modo sereno e tranquillo, possibilmente con la vicinanza di un genitore che lo aiuti in questo momento di passaggio dalla famiglia alla scuola.

Nella condivisione di questi principi pedagogici le docenti ritengono che la compresenza all'interno della sezione in questo periodo di inserimento, sia indispensabile per creare un ambiente sereno in cui possano essere favorite le relazioni tra bambino-bambino, bambino-adulto, adulto-adulto, permettendo di affrontare con serenità le problematiche di questo nuovo periodo.

In questo anno scolastico, grazie alla disponibilità delle insegnanti ad effettuare un orario flessibile, è stato possibile aumentare le ore di compresenza in modo di agevolare e facilitare l'inserimento dei nuovi iscritti.

Questa modalità ha permesso a noi insegnanti di dare più attenzione ai bisogni dei bambini, più disponibilità e l'opportunità per i bambini stessi, di conoscere entrambe le insegnanti contemporaneamente.

Ci ha permesso inoltre di formare piccoli gruppi per creare un'atmosfera più tranquilla e più favorevole agli scambi interpersonali permettendo così al bambino di costruire prima possibile, una relazione positiva che lo aiuti a staccarsi dalle figure parentali con serenità.

L'esperienza di quest'anno e quella degli anni precedenti, ci porta a riproporre anche per il prossimo anno scolastico il "Progetto accoglienza" che prevede la compresenza delle due insegnanti titolari di

sezione nel turno antimeridiano per la prima settimana di apertura della scuola; pertanto in questa settimana l'orario sarà: 8.00 / 13.30 con refezione.

Con questo tipo di inserimento non solo i nuovi iscritti ma anche i bambini di 4 e 5 anni, hanno la possibilità di riprendere a frequentare la scuola in modo graduale e di ricreare e rafforzare le relazioni interrotte con la fine dell'anno scolastico con i coetanei e le insegnanti: per questo è stata prevista la prima giornata di scuola solo per loro.

Il team docente è consapevole delle difficoltà che un genitore può incontrare con un'organizzazione di questo tipo, ma ritiene prioritario considerare le difficoltà e i bisogni del bambino. Tale progetto ha infatti le sue radici nella consapevolezza che la collaborazione tra gli adulti coinvolti, sia il terreno fertile per un clima di serenità necessario nelle varie fasi della crescita di ogni bambino.

A seguito il prospetto con le modalità di inserimento ipotizzando che la scuola inizi di lunedì.

PRIMA SETTIMANA

LUNEDI : solo per i 4 e 5 anni già frequentanti dal precedente anno scolastico.

MARTEDI

MERCOLEDI

Primo scaglione dei nuovi iscritti

GIOVEDI

VENERDI

Secondo scaglione dei nuovi iscritti

Per i nuovi iscritti in questi quattro giorni, l'uscita sarà alle ore 11.00

SECONDA SETTIMANA

LUNEDI *Per i nuovi iscritti uscita alle ore 11.00 - per i già frequentanti intera giornata.*

MARTEDI

MERCOLEDI

Pranzo per il primo gruppo inserito e uscita alle ore 12.30

GIOVEDI

VENERDI

Pranzo per il secondo gruppo e uscita alle ore 12.30

TERZA SETTIMANA

LUNEDI *Per tutti i nuovi iscritti, uscita ancora alle 12.30 con pranzo*

MARTEDI

MERCOLEDI

inizio dormitorio per il primo gruppo - uscita ore 15.40-16.00

GIOVEDI

VENERDI

inizio dormitorio secondo gruppo - uscita ore 15.40-16.00

Organizzazione della giornata

Ore	8 - 9.15	accoglienza dei bambini in salone
Ore	9.15 - 11.45	le attività vengono organizzate in modo flessibile, con breve pausa per lo spuntino a base di frutta. La flessibilità dell'organizzazione è intesa sia per quanto riguarda l'attività di sezione, sia per l'attività di intersezione, e verrà espressa nella programmazione didattica.
Ore	11.45 - 12	preparazione al pranzo
Ore	12 - 12.50	pranzo
Ore	12.50 - 14	gioco libero in salone, o in cortile, o nell'area verde
Ore	13 - 13.30	uscita turno antimeridiano
Ore	13.30 - 15.30	riposo pomeridiano per i bambini di 3 anni *
Ore	14 - 15.30	attività in sezione
Ore	15.40 - 16	uscita dei bambini

PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE OGNI BAMBINO NECESSITA DI:

- un grembiule per attività pittorica, con fettuccia al collo per appenderlo
- pennarelli a punta grossa
- pennarelli a punta sottile (solo per bambini di 5 anni)
- un paio di forbici in acciaio con punte arrotondate
- colla stick
- un porta-posate come contenitore dei pennarelli
- 1 foto formato tessera (per cartellino uscite)
- 1 foto grande (per attività di sezione)

CORREDO PERSONALE DI OGNI BAMBINO

In un sacchetto di stoffa con legaccio per appenderlo, mettere:

- 1 salvietta con asola per appenderla

- 1 bavaglia con elastico al collo

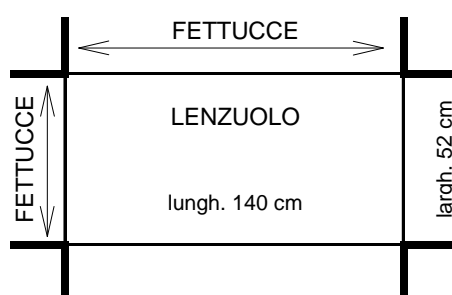
In una scatola di cartone (p. es. da scarpe), mettere un cambio completo stagionale, per esempio:

- 1 paio di mutande
- 1 maglietta intima
- 1 felpa
- 1 paio di pantaloni
- 1 maglietta
- 1 bicchiere di plastica

Fornire ogni bambino di una confezione grande di fazzoletti di carta

Per il riposo pomeridiano, solo per i bambini di 3 anni, servono:

- cuscino (se il bambino lo usa)
- tela gommata
- coperta
- lenzuolo con fettucce (vedi disegno sotto)



**OGNI OGGETTO DELLA DOTAZIONE PERSONALE DOVRA' ESSERE
CONTRASSEGNA TO CON NOME E COGNOME PER ESTESO**

ESTRATTO DEL REGOLAMENTO DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA DI ALBINO E DI DESENZANO

.... OMISSIS ...

Art. 41 –Entrata e uscita dei bambini

- A. Gli alunni potranno essere accolti al mattino fino alle ore 9.15 e potranno essere ritirati nel quarto d'ora antecedente il termine delle lezioni (15.40 per la scuola di Desenzano)
- B. I bambini devono essere accompagnati e ritirati in sezione o comunque affidati all'insegnante presente.
- C. Dalle 13.00 alle 13.30 potranno essere ritirati i bambini che per giustificati motivi devono lasciare la scuola anticipatamente. I genitori avviseranno, possibilmente, gli insegnanti al mattino.
- D. I genitori, per motivi organizzativi, non devono sostare nei corridoi e negli atri quando accompagnano e quando ritirano i loro bambini
- E. Nel caso venissero persone diverse dai genitori e comunque maggiorenni a ritirare i bambini, i genitori lo comunicheranno anticipatamente alle insegnanti di sezione, verbalmente o per scritto. In caso di mancato preavviso il bambino verrà trattenuto a scuola

Art. 42 - Dimissione dei bambini mancata o irregolare frequenza

I bambini che si assentino dalla scuola per un periodo continuativo superiore ad un mese sono dimessi dalla scuola con disposizione della Direzione Didattica, e previ gli eventuali accertamenti. Analogo provvedimento può essere adottato per ripetute assenze ingiustificate.

Art. 43 – Assenze degli alunni

Le assenze degli alunni devono essere sempre giustificate dalle famiglie con comunicazione scritta. In caso di assenza per malattia, il genitore dichiarerà nella giustificazione di essersi attenuto alle prescrizioni del medico.

Art. 44 – Ritiri

In caso di ritiro del bambino da scuola, i genitori sono pregati di avvisare le insegnanti e il Dirigente Scolastico con uno scritto.

Art. 45 – Igiene preventiva

- A. Per evitare epidemie di PEDICULOSI si raccomanda di tenere costantemente controllate le teste dei propri figli. Si consigliano i genitori di bambini affetti da pediculosi di non mandarli a scuola se non dopo un'accurata pulizia della testa da parassiti e lendini e comunque con l'autorizzazione del medico
- B. Di norma le insegnanti non possono somministrare farmaci di nessun tipo

Art. 46 – Collaborazione scuola – famiglia

- A. Le insegnanti sono a disposizione dei genitori (previo accordo) ogniqualvolta questi desiderino avere informazioni e approfondimenti sulle attività didattiche e sugli aspetti organizzativi in genere della scuola. In merito si sottolinea l'importanza delle riunioni come momento ideale di discussione e collaborazione tra genitori e insegnanti.
- B. Per avvicinare positivamente alla scuola i bambini nuovi, è previsto un inserimento graduale per cui, in base alle esigenze dei bambini, le insegnanti e i genitori concorderanno ritmi e frequenza del bambino nel primo periodo di scuola
- C. Si invitano i genitori a non far portare ai bambini: caramelle, biscotti, cioccolatini, chewing-gum o altro
- D. Si consiglia di non far portare ai bambini giocattoli pericolosi; le insegnanti non si assumono la responsabilità per giochi rotti o smarriti portati da casa.

.... OMISSIS ...

CONDIVISIONE DEI COMPORTAMENTI SOCIALI NELLA COMUNITA' SCOLASTICA

La scuola vive la partecipazione dei genitori alla gestione dell'attività scolastica come una risorsa; per rendere reale tale partecipazione chiede ai genitori che, oltre alla consapevolezza dei propri diritti si rendano concretamente disponibili all'assunzione dei propri doveri e alla condivisione delle comuni responsabilità. Propone ai genitori la definizione di un contratto formativo che consenta, nella diversità e nella specificità dei ruoli, di collaborare alla realizzazione di un comune progetto educativo.

DIRITTI

- Partecipare alla vita della scuola, secondo le modalità indicate da DPR 416 e 417 del 1974
- Riunirsi nella scuola in modo autonomo, previo accordo con il Dirigente
- Ricevere informazioni dei percorsi e dei processi educativi che riguardano i loro figli in incontro opportunamente programmati
- Usufruire di colloqui individuali con gli insegnanti e con il Dirigente

DOVERI

- Collaborare con i docenti, consapevoli delle reciproche competenze, alla formazione di un ambiente stimolante e sereno ispirato ai valori costituzionali che sancisca il rispetto dell'individuo, educi alla tolleranza culturale, alla solidarietà, ad una civile convivenza democratica
- Collaborare con i docenti fornendo, nel corso dei colloqui, indicazioni attendibili e utili alla progettazione di percorsi educativi rispondenti alle diverse individualità e concordando le opportune linee di condotta
- Evitare assenze e ritardi, se non determinati da reale necessità; giustificare puntualmente i ritardi
- Leggere e firmare tempestivamente le comunicazioni
- Favorire la partecipazione dei figli a tutte le attività programmate dalla scuola
- Partecipare ai colloqui con gli insegnanti e alle riunioni degli organi collegiali
- Responsabilizzare l'alunno nell'evitare, all'interno della scuola, comportamenti che possano ostacolare il conseguimento dei valori sociali, educativi e formativi che la scuola propone
- Educare al rispetto dei compagni, dei docenti e del personale non docente.

CRESCERE TRA AUTONOMIA E REGOLE

Ogni contesto abitato socialmente è regolato, non esistono contesti senza regole. La regola è un insieme di comportamenti, individuali e/o di gruppo, finalizzati al raggiungimento di obiettivi giudicati importanti per la vita individuale e collettiva, per un rapporto armonioso con sé stessi, con le cose, con la natura e con altri.

REGOLA ED AUTONOMIA

La regola serve per educare ad essere autonomi. La regola data dall'adulto serve anche per imparare a darsi da sé delle regole per relazionarsi e stare bene con gli altri. Educare alle regole significa curare il processo che porta ad elaborare il proprio rapporto con la dimensione regolativa

REGOLA ED AUTORITA'

Educare alle regole comporta da parte dell'adulto un atteggiamento di autorevolezza, e di consapevolezza delle competenze necessarie per esprimerla.

REGOLA E CONFLITTO

Il contesto regolativo implica riconoscere che possono esserci disaccordo e conflitto, che a loro volta hanno delle regole.

REGOLA E CONTESTI

Contesti diversi comportano regole diverse e quindi esiste un intreccio tra universalità e specificità delle regole, la cui consapevolezza deve essere orientata alla ricerca di armonia tra contesto scolastico e familiare.

REGOLA E LIMITI

La regola serve anche a porre dei limiti e dei confini per aiutare a “fare i conti” con la realtà, a riconoscere l’altro/a e quindi sé stesso. La regola a sua volta ha dei limiti (fino a quando, a quali condizioni, per quali buoni motivi è giusto, vale la pena di stare dentro il limite della regola)

REGOLA ED EDUCAZIONE

Regola e valore non è la stessa cosa: la prima sottintende sempre valori e culture di riferimento. La regola rimanda ai precetti su come ci si deve comportare (diritto), il valore rimanda alle indicazioni su come si deve essere (etica).

REGOLA E NEGOZIAZIONE

Considerare il campo della regola richiede di riconoscere la negoziazione come processo “nobile” nella costruzione di relazioni evolute, capaci di affrontare i conflitti in modo costruttivo e creativo. Significa riconoscere che anche la negoziazione ha delle regole.

REGOLA E REGOLE

La regola, a sua volta, ha le proprie regole che ne governano il funzionamento a seconda della sua tipologia. Ci sono delle regole che obbligano “devi fare così” (prescrittive) e regole che vietano “non puoi fare questo” (proscrittive). Ci sono regole implicite ed esplicite, è compito dell’educatore renderle il più esplicite possibile.

REGOLA E SANZIONI

Ogni regola per essere tale deve comportare una sanzione. E’ un errore mettere una regola e non accompagnarla da una sanzione. Parimenti è un errore mettere una sanzione e non essere in grado di applicarla. Anche le sanzioni hanno le loro regole.

Negli ultimi due anni, gli/le insegnanti del circolo di Albino (scuola dell'Infanzia e Primaria) hanno condiviso, anche con qualche rappresentante dei genitori, delle idee intorno a come ci si potrebbe occupare delle questioni collegate al tema delle regole, in quanto significativo dal punto di vista educativo, della crescita dei bambini e delle bambine. Abbiamo ritenuto cosa buona, in questo documento, comunicare ai genitori alcuni elementi utili alla condivisione delle responsabilità derivanti da questo compito. La prima parte è uno stralcio del Regolamento di Circolo su diritti e doveri dei genitori nella scuola; la seconda parte è una iniziale sintesi del percorso di formazione, che ha visto accomunati insegnanti e genitori, e che è stato tradotto dalla scuola in un Manifesto del crescere tra autonomia e regole".